

## 143^ INDAGINE CONGIUNTURALE

### FEDERMECCANICA

consuntivi: secondo trimestre 2017  
previsioni: terzo trimestre 2017

*I risultati della 143° indagine che la Federmeccanica conduce presso un campione di imprese metalmeccaniche associate confermano il proseguimento della fase espansiva che, sulla base dei dati previsivi in essa contenuti, si protrarrà anche nel corso del trimestre estivo.*

*I dati di consuntivo relativi al secondo trimestre del 2017 delineano, infatti, livelli di attività produttiva crescenti e migliorano nel contempo i giudizi che le imprese esprimono sui volumi di produzione conseguiti sia con riferimento al mercato domestico che a quello estero.*

*Pur in presenza di un'eccedenza di scorte di materie prime e di prodotti finiti rispetto alle normali esigenze aziendali, l'attività produttiva, per il trimestre estivo, al netto della stagionalità, è prevista in ulteriore espansione.*

*Aumentano gli ordini in portafoglio, migliora il giudizio che le imprese esprimono sui livelli in essere e, grazie alla positiva evoluzione del quadro congiunturale, sono attesi effetti positivi, anche se contenuti, sulle dinamiche occupazionali a sei mesi.*



## **Produzione**

Nel secondo trimestre del 2017 l'evoluzione della dinamica produttiva si conferma positiva e migliorano i giudizi espressi dagli imprenditori circa i volumi di produzione conseguiti.

Relativamente alla produzione complessiva, il 44% delle imprese intervistate ha registrato una stabilità dell'attività produttiva rispetto al trimestre precedente, mentre quelle che ne hanno aumentato i livelli sono state pari al 40% a fronte del 16% che, invece, li ha ridotti.

Il saldo positivo del 24% cresce rispetto al +20% rilevato nel precedente trimestre e migliora significativamente nei confronti del 4% ottenuto nell'analogo periodo del 2016.

I volumi di produzione indirizzati ai mercati esteri sono rimasti invariati nel 54% delle imprese, sono aumentati nel 31% e diminuiti nel restante 15%.

Il conseguente saldo, pari a +16%, è leggermente inferiore al +18% registrato a fine marzo ma significativamente al di sopra del +5% evidenziato l'anno precedente.

I risultati positivi registrati hanno, inoltre, influito favorevolmente sul giudizio espresso dagli imprenditori circa i volumi produttivi realizzati.

Infatti, anche se il 50% degli intervistati giudica normali i livelli di produzione conseguiti, il 28% si dichiara soddisfatto contro il 22% che, al contrario, li ritiene insufficienti rispetto alle potenzialità dell'azienda.

Il saldo di +6% conferma l'evoluzione positiva osservata nelle ultime due indagini: +2% nel quarto trimestre del 2016 e +5% nel primo di quest'anno.

## **Ordinativi e scorte**

A fine giugno del 2017 aumentano gli ordini in portafoglio e cresce anche il grado di soddisfazione degli imprenditori sulle consistenze in essere confermando così il miglioramento già osservato nel corso dei precedenti trimestri.

I risultati dell'indagine indicano che il 46% delle imprese ha mantenuto inalterati gli ordini in portafoglio, mentre quelle che li hanno aumentati sono state pari al 39% a fronte del 15% che li ha invece diminuiti.

Il saldo, pari a +24%, si conferma sostanzialmente sugli stessi livelli ottenuti nel primo trimestre (+26%) ma di gran lunga superiore al risultato nullo registrato a fine giugno dell'anno prima.

Il buon andamento degli ordini nel portafoglio si è riflesso positivamente sui giudizi espressi dagli imprenditori sulle consistenze in essere.

Sono, infatti, pari al 38% le imprese che esprimono valutazioni positive contro il 19% che invece si dichiara insoddisfatto dei livelli conseguiti.

Il saldo, uguale a +19%, migliora nel confronto con il +8% registrato nella precedente indagine ma soprattutto rispetto al -9% evidenziato nell'analogo periodo del 2016.

Con riferimento alle scorte, si osserva un accumulo delle scorte più marcato per le materie prime (saldo uguale a +16%) rispetto ai prodotti finiti (+6%) e, in entrambi i casi, prevale un giudizio di eccedenza (saldi rispettivamente di +13% e +5%).

### **Prospettive produttive e occupazionali**

Per quanto riguarda i prossimi mesi, sono attesi incrementi di produzione sia per il mercato domestico sia per le quote indirizzate alle esportazioni e dovrebbe migliorare anche la dinamica occupazionale.

Con riferimento alla produzione totale, se la metà delle imprese intervistate pensa di mantenere inalterati i livelli produttivi, sono pari al 31% quelle che prevedono di aumentarli a fronte del 19% che invece pronostica contrazioni.

Il saldo positivo, pari a +12%, si colloca ben al di sotto del 31% realizzato a fine marzo scorso, ma in miglioramento rispetto al +1% ottenuto nell'analogo periodo dell'anno precedente.

Relativamente alla produzione destinata ai mercati esteri, il 57% delle imprese non prevede di modificare i volumi di produzione, il 27% pensa di aumentarli e il restante 16% di ridurli.

Analogamente a quanto osservato per la produzione totale, il saldo, uguale a +11%, è inferiore al +25% rilevato nella precedente indagine, ma ben su-

periore al +1% registrato a fine giugno del 2016.

Le attese positive sull'andamento dell'attività produttiva sembrano riflettersi anche sulle tendenze occupazionali per i prossimi sei mesi: se ben il 71% delle imprese intervistate non pensa di variare il numero dei dipendenti, il 16% prospetta di aumentare la propria manodopera a fronte del 13% che, al contrario, procederà a una riduzione degli organici.

Il saldo di +3% poco si scosta dal +4% evidenziato nella scorsa rilevazione mentre rimane invariato rispetto all'anno prima.

### **Liquidità aziendale**

Nel secondo trimestre dell'anno in corso, la situazione della liquidità aziendale ha evidenziato una sostanziale stabilità: la percentuale d'impresе che giudica negativamente la propria situazione è pari al 6% (5% nel primo trimestre).

Delle imprese che dichiarano di avere problemi di liquidità il 42% pensa di ricorrere a dilazione di pagamento, il 36% avrà difficoltà negli approvvigionamenti e il restante 22% pronostica riduzioni di produzione.